

Nonostante il periodo di piena vacanza estiva, i nostri lettori ci seguono e danno il loro contributo, esprimendo sensazioni, emozioni e partecipazione. Riportiamo integralmente in allegato la lettera del fr. Nicola Diano, un “vecchio” 33°, il quale ci trasmette la sua amarezza per le divisioni e le diatribe che stanno lacerando la massoneria italiana.

È un sentimento comune a tanti “veraci” massoni e sconosciuto a pochi, che preferiscono il loro frammento di pseudo mondo massonico per coltivare una pianta sterile. Ma sembra così difficile lavorare solo e soltanto al Bene Superiore dell’Istituzione! Noi crediamo che il G.A.D.U. sappia illuminare le menti e separare la farina dalla crusca.

[QUI LA LETTERA](#)